

Dlgs correttivo del Codice Appalti: avviato l'esame in Parlamento

14 Marzo 2017

E' all'attenzione del Parlamento lo Schema di D.Lgs recante "disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (Atto [397](#)), per **l'espressione del parere al Governo da rendersi entro il 5 aprile p.v.**

Alla Camera il testo è stato assegnato alla **Commissione Ambiente** (Relatore On. Raffaella Mariani del Gruppo PD) nonché alla Commissione Politiche dell'UE che potrà formulare proprie osservazioni alla Commissione di merito ed alla Commissione Bilancio per i profili finanziari.

Anche al Senato il testo è stato assegnato alla **Commissione Lavori Pubblici** (Relatore Sen. Stefano Esposito del Gruppo PD) nonché alle Commissioni Affari Costituzionali, Giustizia e Politiche dell'UE che potranno formulare proprie osservazioni alla Commissione di merito e alla Commissione Bilancio per i profili finanziari.

L'iter è stato avviato in entrambi i rami del Parlamento a partire dalla seduta del 14 marzo c.m. nel corso della quale i Relatori hanno illustrato i contenuti del testo.

Il provvedimento che **apporta numerose modifiche al Dlgs 50/2016** (Codice dei contratti pubblici), è stato **adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 11/2016** (recante "Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture") - il quale prevede che - **entro un anno dalla data di entrata in vigore di tale decreto legislativo** (19 aprile 2016) - il Governo possa adottare disposizioni integrative e correttive nel rispetto dei principi e criteri direttivi e della procedura disciplinata dalla medesima legge.

Le modifiche introdotte, come riportato nel comunicato stampa del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio u.s. nel corso del quale il decreto è stato approvato, in via preliminare, seguono tre direttrici:

- vengono apportate al codice tutte le **modifiche di coordinamento** ai fini di una più agevole lettura;
- vengono introdotte integrazioni che **chiariscono la portata di alcuni istituti**, sulla base anche di quanto suggerito dal Consiglio di Stato in sede consultiva e dalle associazioni o dagli operatori di settore;
- vengono apportate limitate **modifiche ad alcuni istituti rilevanti**, conseguenti alle criticità evidenziate nella prima fase attuativa del codice.

Il testo sul quale si dovranno esprimere il Consiglio di Stato e la Conferenza Unificata, dopo l'espressione dei prescritti pareri, tornerà in Consiglio dei Ministri per la **definitiva approvazione, entro il termine del 19 aprile p.v.**, come previsto dalla predetta legge delega.